



Rassegna Stampa

domenica 17 marzo 2019

Rassegna Stampa

17-03-2019

FITET

ARENA	17/03/2019	61	La Bentegodi è vicina alla doppia promozione <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	17/03/2019	46	Nel PalaSassi il campionato paralimpico <i>Nanni Veglia</i>	4
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	17/03/2019	29	Fahdi, il ragazzo in carrozzella venuto dalla Libia Il sogno delle Paralimpiadi, le paure e la solitudine <i>Redazione</i>	5
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMONA	17/03/2019	47	Tennis tavolo Bene i cremonesi <i>Redazione</i>	6
VOCE DI MANTOVA	17/03/2019	34	Tennis Tavolo - Castel Goffredo, Bassi si aggiudica il torneo di Terni <i>Redazione</i>	7

FITET

5 articoli

- La Bentegodi è vicina alla doppia promozione
- Nel PalaSassi il campionato paralimpico
- Fahdi, il ragazzo in carrozzella venuto dalla Libia Il sogno delle Paralimpiadi, le paure e la solitudine
- Tennis tavolo Bene i cremonesi
- Tennis Tavolo - Castel Goffredo, Bassi si aggiudica il torneo di Terni

TENNISTAVOLO. Sfuma, invece, il sogno B1

La Bentegodi è vicina alla doppia promozione

Bentegodi tra alti e bassi.

SERIE B2. Sfuma la promozione in B1 per la Bentegodi, partita con l'obiettivo della salvezza e che ha lottato sempre nella zona alta della classifica. Decisive le due sconfitte contro le milanesi che guidano il campionato. Ottimo il campionato disputato da Stefano Lonardi, Alberto Zoppi e Tommaso Marzano.

SERIE C2. Manca poco per festeggiare la promozione in C1 grazie alle prestazioni di Mario Caloi, Maurizio Ciacciarelli, Sebastiano Galeotti e Giacomo Podestà.

SERIE D1. Promozione nella categoria superiore in vista per la squadra di Emanuel ed Ernesto Crivellaro, Mattia Tanara, Roberto Bellinzona

e Tiziano Zenatello, che hanno 5 punti sulla seconda.

SERIE D2. Bentegodi in difficoltà in questo campionato: è in zona retrocessione. ● **s.c.**



Mattia Tanara



Peso:8%

TENNISTAVOLO
LA MANIFESTAZIONE LEGATA AL PROGRAMMA MATERA 2019 È ORGANIZZATA DALLA PEGASUS

Nel PalaSassi il campionato paralimpico

NANNI VEGLIA

● **MATERA.** Continua il ricco programma sportivo legato a Matera 2019. C'è il campionato nazionale di tennistavolo paralimpico Fisdor, che anche oggi riempirà la scena al PalaSassi. L'evento è organizzato dall'Asd Pegaso Aias Matera, Associazione sportiva Paralimpica affiliata alla Federazione italiana sport paralimpici degli Intellettivo Relazionali del comitato italiano paralimpico. Un appuntamento di grande prestigio, che vedrà la partecipazione di atleti paralimpici provenienti da tutta la Penisola, in rappresentanza di quindici squadre provenienti, per un totale di

oltre cinquanta atleti, che sono arrivati nella città dei Sassi con tecnici ed accompagnatori. C'è stata una suggestiva cerimonia di apertura, che è stata allietata dalla fanfara dei Bersaglieri del settimo reggimento Bersaglieri di Altamura guidata dal capitano **Nicola Calamita**. Il programma di ieri è stato preceduto con l'inizio delle gare, che hanno avuto una sessione mattutina e una pomeridiana, valide come qualificazioni: in serata già le prime finali e premiazioni di alcune categorie, prima della cena sociale Matera 2019, che ha visto anche la presenza della band "I ladri di carrozzelle". Oggi secondo giorno, con la prosecuzione degli incontri e la chiusura del pro-

gramma nella tarda mattinata. Naturalmente, sono attesi tutti i campioni italiani del tennistavolo paralimpico, ma anche le massime autorità della disciplina in ambito nazionale, come il presidente del Comitato paralimpico **Michele Saracino**. Presente anche una importante rappresentanza di atleti materani, tra cui **Marisa Cervellera**, **Gianni Di Stefano** ed **Emanuele Di Marzio**, che proveranno a portare a casa il titolo nazionale.

**DUE LEADER
IN GARA**

Il sindaco **Raffaello De Ruggieri** sfida l'arcivescovo, monsignor **Giuseppe Antonio Caiazzo**



Peso: 19%

Una vicenda di difficile integrazione a causa delle barriere architettoniche e non solo

Fahdi, il ragazzo in carrozzella venuto dalla Libia Il sogno delle Paralimpiadi, le paure e la solitudine

Bravissimo nel ping-pong, ma non può frequentare Villa Dante per le distanze

«This is my life». Questa è la mia vita. Poche parole che racchiudono un mondo sommerso: inquietudini, malattie e fantasmi del passato che lo tormentano. F. A., rifugiato politico, ha poco più che vent'anni e osserva il mondo dalla sua carrozzina da quando un proiettile, a soli 14 anni, lo ha colpito alla schiena lesionandogli il midollo osseo. Adesso è permanentemente cateterizzato. Eppure, la gioia l'aveva trovata con le racchette e una pallina. «Sono nato a Tripoli - racconta Fahdi (nome di fantasia) - e fino all'età di 13 anni vivevo bene grazie alla mia famiglia che non mi ha mai fatto mancare niente». Una famiglia numerosa formata da dieci figli, 5 maschi e 5 femmine, che ha lasciato per cercare cure lontano. «Andai a Londra per 8 mesi e iniziai un programma di riabilitazione e nello stesso tempo cominciai a giocare a tennis, in carrozzina ovviamente. Mi divertivo ed ero consapevole di essere particolarmente portato per questo sport». Un periodo felice che durò poco. Infatti, una volta tornato in Libia, dopo che il visto era scaduto, fu fatto prigioniero: «Ho visto la morte in faccia ma fortunatamente sono riuscito a scappare grazie ad un mio compagno che mi ha preso in braccio e ho raggiunto prima Taruna, dove viveva la mia famiglia e poi l'Italia». Ed è stata proprio la madre a incoraggiarlo a partire con un amico di

famiglia per cercare un futuro migliore. Ambientarsi sullo Stretto non è stato semplice ma al Cas di collereale, gestito dalla Croce Rossa Italiana, Fahdi ha trovato degli operatori che lo hanno accolto benevolmente andando oltre il loro ruolo lavorativo. «Inizialmente avevo il desiderio di lasciare l'Italia, ma poi ho cercato di integrarmi nel migliore dei modi, facendomi anche aiutare. Così provai per la prima volta il tennistavolo, alla palestra di Villa Dante». Uno sport che ha praticato per circa sei mesi in un ambiente che lo ha accolto a braccia aperte, entusiasmando Alessandro Arcigli, direttore tecnico paralimpico della Federazione di Tennistavolo e delegato provinciale del Coni, e il tecnico cinese Wang Hong Liang della Top Spin Messina: «Da subito ho visto che questo ragazzo aveva un grande talento e in poche settimane ha imparato i fondamentali come il dritto e il rovescio. Ma l'ho sentito anche piangere quando non poteva venire ad allenarsi. Io ritengo che abbia le potenzialità per raggiungere le Paralimpiadi». Un giorno è arrivato un trasferimento che ha interrotto il sogno del giovane: «Quando mi hanno trasferito a Faro Superiore, lontano dal centro della città, non sono più potuto andare agli allenamenti, perché nessuno qui può accompagnarmi. Ed essendo sulla sedia a rotelle l'unico modo che ho per spostarmi è tramite i mezzi pubblici». Una corsa ad ostacoli, che il ragazzo di Tripoli fa da solo ogni volta che vuole vedere nuovi posti oltre le quattro

mura del centro. A qualsiasi ora, come dimostra l'episodio di fine gennaio raccontato da una solerte autista dell'Atm, Carmela Panarello, che ha ritardato la corsa dello Shuttle per aiutarlo: «Erano passate da poco le 21 quando al Cavallotti è salito questo ragazzo sulla sedia a rotelle. Arrivata nella zona del Bar Principe ho aperto le porte perché qualcuno aveva prenotato la fermata. A quel punto un signore in piedi è sceso e ricordo che il ragazzo in carrozzina lo chiamava e si vedeva che non era tranquillo. Gli ho chiesto se aveva bisogno di qualcosa e mi parlava un italiano un po' storpiato. E mi ha fatto capire che doveva tornare a casa. Sinceramente mi sono sentita in difficoltà per lui perché non potevo cambiare percorso e essendo in servizio non potevo aiutarlo. Così dopo ho chiamato i carabinieri e l'ho consegnato a loro che si sono mostrati molto sensibili». «Questa non è la vita che vorrei. Dormo al mattino, mi alzo il pomeriggio tardi o la sera e sto sveglio la notte. Prego per mio fratello rimasto ferito in un conflitto a Misurata e per me e ringrazio chi mi offre un aiuto. Non so spiegare bene quello che sento, ma Dio conosce il mio stato d'animo». Arrivato come richiedente asilo aveva iniziato a frequentare il Centro provinciale per l'istruzione per il conseguimento del diploma di terza media: «Stavo anche imparando la vostra lingua, ma poi non ci sono più andato sempre per motivi logistici. Intanto per ora penso solo a mio fratello».

cla.be.

Si trovava molto bene al Centro gestito dalla Croce Rossa, poi il "trasferimento" a Faro Superiore



La passione per il tennis tavolo il giovane libico durante una gara



Peso: 29%

Tennis tavolo Bene i cremonesi

■ Si è svolta, nella palestra di Villaguardia, la prova finale del 29esimo campionato regionale di Tennis Tavolo, organizzato dal Csi Lombardia, dal comitato Csi provinciale di Como e dal Gruppo Sportivo Villaguardia. Gli atleti iscritti, provenienti da tutte le province lombarde, si sono sfidati per decretare il campione regionale di ogni categoria.

Le formazioni cremonesi si sono ben comportate portando a casa una serie di medaglie. Nella categoria Ragazzi Giulio Bodini del Flora ha conquistato un ottimo terzo posto mentre nella categoria Allievi **Carlos Persicani** della Dinamo Zaist ha messo al collo la medaglia di bronzo. Negli Juniores bril-

lante prestazione di **Tommaso Ulivo** del Flora che ha ottenuto il gradino più alto del podio, diventando così campione regionale.

Prossimo appuntamento sabato 6 aprile con il 9° Torneo di Primavera Corona Tennis Tavolo, sempre a Bonemerse, dalle 14 alle 19.



Le premiazioni del tennis tavolo



Peso: 11%

Tennis Tavolo - Castel Goffredo, Bassi si aggiudica il torneo di Terni

TERNI I giovani del Castel Goffredo si fanno sempre valere. Ieri **Leonardo Bassi** ha vinto il torneo nazionale di Terza categoria che si è svolto a Terni. Si ferma ai quarti **Lorenzo Martinalli**. Entrambi si sono qualificati per il torneo assoluto. Insieme a **Luca Bressan** cercheranno di tenere alto i colori del Castel Goffredo.



Peso: 6%